

**COMUNICATO STAMPA**

**PAN | PALAZZO DELLE ARTI NAPOLI**

*Mostra*

**“RENATO DE FALCO, UN SIGNORE NAPOLETANO  
VIAGGIO NELLE PAROLE DI NAPOLI”**

**1-17 aprile 2017**

*Presentazione del libro*

**CU' NA BONA SALUTE**

**di Renato de Falco**

**Sabato 1° aprile 2017, ore 11,30**

Il 31 marzo 2016 scompariva l'avv.to Renato de Falco, che tanto ha rappresentato per la cultura della nostra Città.

Avvocato e giornalista pubblicitista, è considerato il testimone del mutare del linguaggio e del costume del popolo napoletano, lo studioso notissimo della lingua di Napoli e delle sue particolarità, attento e acuto indagatore dei sentimenti popolari che danno origine alla ricca fioritura di espressioni icastiche, poetiche, ironiche, il filologo superstite della parlata dialettale, colta non nella grammatica, ma nella vivacità del linguaggio di ieri e di oggi.

A distanza di un anno la sua famiglia, in collaborazione con l'**Assessorato alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli**, lo ricorda con una iniziativa che illustra la sua passione ininterrotta per Napoli, per la sua lingua, per il significato delle sue parole.

Nell'atrio del **PAN | PALAZZO DELLE ARTI DI NAPOLI** sarà ospitata dal 1 al 17 Aprile 2017 una mostra dal titolo **“RENATO DE FALCO, UN SIGNORE NAPOLETANO - VIAGGIO NELLE PAROLE DI NAPOLI”**.

L'allestimento si compone di una ventina circa di pannelli, con la descrizione di una parola per ogni lettera dell'alfabeto, di alcune fotografie di Renato de Falco in compagnia di personaggi illustri della sua Napoli, e delle copertine dei tanti libri da lui scritti.

Ogni pannello racconterà una storia scritta da Renato de Falco: di ciascuna parola verranno spiegati i significati, saranno puntualizzate le spesso complesse etimologie, verranno citate le presenze nei classici della letteratura, della poesia, delle produzioni musicali.

Scopo della mostra è far apprezzare a chi non lo ha conosciuto, e ricordare a chi lo ha seguito ed amato, lo stile di Renato de Falco: quello stile mai saccente o presuntuoso, ma in grado di far intravedere, dietro un'apparente leggerezza, quanto studio, tempo e profondità fosse celata.

Nella giornata inaugurale, il **1° aprile alle ore 11.30**, sarà presentato nella sala **PAN** un libro postumo di Renato de Falco, dal titolo ***Cu 'na bona salute***, realizzato editorialmente dalla **ITHeritage** di Napoli. Interverranno a ricordare la figura e l'opera di Renato de Falco l'Assessore alla Cultura e al Turismo del Comune di Napoli, **Nino Daniele**, il giornalista e *Critico Maccheronico* **Antonio Fiore** (autore anche della prefazione al libro), l'ex Direttore della Biblioteca Nazionale di Napoli, **Mauro Giancaspro**, e l'attore e regista teatrale e cinematografico **Benedetto Casillo**. Coordinerà gli interventi il notaio **Dino Falconio**.

Con l'augurio – per usare le parole di de Falco – che il suo *“lavoro, volto al recupero e alla riabilitazione del parlare napoletano, sia accolto e raccolto dalle nuove generazioni”*.

***Segue Nota bio-bibliografica***

## RENATO DE FALCO

*Napoli, 3 novembre 1928 – 31 marzo 2016*

Avvocato, filologo, noto studioso della lingua napoletana, giornalista, autore di numerosi testi sull'etimologia e le espressioni dialettali, de Falco ha coltivato per tutta la vita la passione per lo studio del napoletano, svolgendo una intensa attività di divulgazione, attraverso rubriche sui giornali e trasmissioni televisive.

La sua rubrica su un'emittente privata, "*Alfabeto Napoletano*", largamente seguita, totalizzò 500 puntate. Ne scaturì uno dei suoi libri di maggiore successo, "*Alfabeto napoletano*" - definito "la Bibbia di chi ama ancora Napoli" – che, in uno stile affabulante e colloquiale racconta la "storia" di circa millecinquecento parole autenticamente napoletane, fornendo di ciascuna l'esatta portata originaria ed attuale, la presenza in oltre duecento qualificati testi della nostra letteratura e la attendibile lettura etimologica, arricchito da una appendice di dodici "curiosità" (Le derivazioni francesi, le 85 specie delle percosse napoletane, i giochi di un tempo, il corpo umano nel nostro dialetto, i 156 sinonimi di "scemo", l'indicazione oraria a Napoli, il "futuro" ed il superlativo assoluto, l'elogio del corno, le iperboli e le tautologie, le pentole e i tegami, i 62 appellativi del danaro, le cadenze natalizie).

Da giovane aveva cominciato la pratica legale negli studi degli avvocati Domenico Leone e Giuseppe Abbamonte, ma si dedicava essenzialmente alla filologia ed allo studio della lingua napoletana, la vera passione della sua vita.

Era un punto di riferimento unico, a lui occorreva rivolgersi per conoscere l'origine delle parole e delle espressioni dialettali, e per ricostruirne l'etimologia.

Conosceva e parlava correntemente il latino ed il greco. Aveva ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali. Tra i suoi libri più conosciuti anche una traduzione in napoletano del Vangelo, uno sulla cucina napoletana e alcuni testi di etimologia.

Negli anni '90, su incarico della Chiesa di Napoli tradusse la Messa in lingua napoletana per una cerimonia religiosa celebrata a New York tra gli emigrati di Little Italy.

È stato definito ***La Cassazione del dialetto napoletano*** da Pietro Gargano (IL MATTINO, 2007), ***Autore della Treccani del napoletano parlato e scritto*** da Gaetano Afeltra (CORRIERE DELLA SERA, 2003) e Domenico Rea (REPUBBLICA, 1990) riportò che "il suo *ALFABETO NAPOLETANO* si legge come un romanzo storico scritto in prosa da gentiluomo classico del primo Novecento".

La *ratio* dell'impegnativa ricerca di Renato de Falco e la chiave di lettura della sua produzione – tutta incentrata su un feroce e totalizzante amore per la Napoli senza tempo, tante volte gratuitamente misconosciuta – risultano evidenziate nella "dedicatoria" dell'*ALFABETO NAPOLETANO*:

*"A Napoli, non sempre amata come pretende  
perché non ancora conosciuta quanto merita"*

### Produzione letteraria

1968 - *DIVAGAZIONI ETIMOLOGICHE NAPOLETANE* - Napoli, Colonnese

1969 - *Premessa e cura de LO CALATEO NAPOLITANO* di N. Vottiero (1789) - Napoli, Colonnese

1971 - *I SETTE PECCATI PROVERBIALI* - Napoli, Colonnese

1972 - *DIZIONARIETTO DELLA MALAVITA NAPOLETANA* - Napoli, Colonnese

1972 - **ZOOVERBI** - Napoli, Colonnese  
 1974 - **FAVURITE!** - Napoli, Colonnese  
 1976 - **PENZATE A SALUTE!** - Napoli, Colonnese  
 1979 - **SANTI E DIAVOLI** - Napoli, Colonnese  
 1980 - **IL NATALE NELLE TRADIZIONI NAPOLETANE** - Napoli, Colonnese  
 1984 - **NAPOLI IN CARTOLINA** - Napoli, Colonnese  
 1984 - *Commento e cura de L'ECCELLENZA DELLA LINGUA NAPOLETANA CON LA MAGGIORANZA ALLA TOSCANA* di Partenio Tosco (1662) - Napoli, Fiorentino  
 1985 - **ALFABETO NAPOLETANO** (*originariamente articolato in tre libri pubblicati tra il 1985 e il 1994 e dopo sei ristampe accorpato in unico volume*) - Napoli, Colonnese  
 1987 - **'O VANGELO. Versione napoletana del Vangelo secondo Marco** – Napoli, D'Auria  
 1988 - **DEL MANGIAR NAPOLETANO** - Roma, Benincasa  
 1991 - **AGENDA NAPOLETANA 1991** - Napoli, Napoletanagas  
 1991 - **PROVERBI NAPOLETANI** - Napoli, Colonnese  
 1993 - **MAZZATE 'E CECATE** - Roma, Benincasa  
 1994 - **LA DONNA NEI DETTI NAPOLETANI** - Roma, Newton Compton  
 1997 - **DEL PARLAR NAPOLETANO. Manualetto per tutti** - Napoli, Colonnese  
 1998 - **JAMMO C'UO SETTE!** - Napoli, Colonnese  
 2001 - **IL NAPOLETANARIO. Duemilauno modi di dire dialettali spiegati e commentati** - Napoli, Colonnese  
 2008 - **80 CAPAFRESCA ANCORA...** - Napoli (Ediz. fuori commercio)  
 2010 - **PER MODA DI DIRE** - Napoli, Guida Editore  
 2011 - **NAPOLINOMIA** - Napoli, Guida Editore  
 2012 - **LA FELICE MEMORIA** - Napoli (Ediz. fuori commercio)  
 2017 – **CU' NA BONA SALUTE! (Postumo)**- Napoli, ITHeritage Srl (Ediz. fuori commercio)

#### Produzione televisiva

- Per **TELENAPOLI: Tuttanapoli**, 19 puntate, dal Dicembre 1975 all'Aprile 1976
- Per **CANALE 21: Il Triccaballacche**, 8 puntate dal Dicembre 1976 all'Aprile 1977; **Notturmo Napoletano**, 7 puntate dal Marzo al Maggio 1977; **Buon appetito!**, 6 puntate dal Giugno all'Agosto 1977
- Per **TELELIBERA 63**: Ha condotto dal 30 Gennaio 1983, ininterrottamente, la Rubrica **ALFABETO NAPOLETANO**, replicata 3 volte la settimana, fino al Settembre 1997, per un totale di 500 puntate e 1800 presenze.

#### Produzione teatrale

Ha realizzato come autore o coautore oltre 30 copioni di **Teatro-Cabaret** messi in scena dal 1975 al 1979 dai Cabarinieri, dai Sadici Piangenti e molti altri attori

#### Produzione giornalistica

**NAPOLI OGGI** (Rubr. *"Il Napoletano che parla"*), 145 articoli tra il 1982 e il 1985.

**IL ROMA** (Rubr. *"Fatti rifatti alla napoletana"*), 21 articoli dal Novembre 1990 al Maggio 1991.

**LA CITTÀ** (Rubr. *"Detti fra noi"*), 21 articoli dal Marzo al Luglio 1996.

**IL MATTINO** (Rubr. *"Verba Volant"*), 37 articoli dal Giugno 1997 al Luglio 1998; altri 36 articoli dal Gennaio 1996 al Maggio 2006.

Altri contributi su **L'ACCADEMIA DELLA CUCINA, MALTANAPOLI, L'ALFIERE, IL CERCHIO, ROMA PIÙ**, e sulle tre reti televisive della **RAI**, sul **TG3 Campania** e tante emittenti private.

### Docenze

Corso di napoletano presso l'Istituto Francese Grenoble di Napoli dal Febbraio al Maggio 1995.  
Dal Febbraio 1997 al Giugno 2011 ha svolto il corso di dialetto napoletano per gli iscritti all'HUMANITER – Università della terza età.

### Conferenze

Sul "Parlar napoletano" e temi ad esso inerenti ha tenuto circa 1.350 conferenze, anche all'estero, fino all'Agosto 2011.

### Saggistica

- Socio della **Società Napoletana di Storia Patria**, ha depositato presso la stessa la propria decrittazione della lapide enigmatica "Ovo mira novo..." fatta apporre nel 1379 da Giovanna I D'Angiò sull'arco che immetteva alla Porta di Castel dell'Ovo da lei ristrutturato, mai prima da alcuno tradotta (ved. IL MATTINO 11.11.2004). È riportata nel CXXIII Vol. Arch. Storico Prov. Nap. (2005).
- **ALFABETO NAPOLETANO** è stato incluso nella bibliografia relativa alla nona area linguistica italiana (Campania) riportata dal *Lexicon Der Romanistischen Linguistik* (Max Niemeyer Verlag, Tübingen, 1989)
- Riferimenti ad **ALFABETO NAPOLETANO** sono stati riportati nella edizione italiana de *I DIALETTI DELLA CAMPANIA* del Prof. E. Radtke (Roma, Il Calamo, 1997).
- Interventi nei testi *LA BELLA NAPOLI* di C. W. Allers, (Napoli, Grimaldi e Cicerano, 1985), *DIZIONARIO FILOSOFICO* di Alberto Consiglio, (Roma, G. e MT. Benincasa, 1986), *CICALATA SUL FASCINO* di Nicola Valletta, (Napoli, Colonnese, 1988), *QUALCOSA PER NATALE*, (Napoli, Colonnese, 1986), *IL VI CENTENARIO DEL MIRACOLO DI SAN GENNARO* a cura di F. Strazzullo, (Napoli, Fondaz. Corsicato, 1989), Glossario per *LA CUCINA NAPOLETANA* di J. Carola (Roma, Newton Compton, 1992); *CAMPANIA E NAPOLI*, (Napoli, Publita, 1994), *L'ANTICA STRADA DI S. GREGORIO ARMENO*, (Napoli, L'Arte Tipografica, 1995), *I SANTI, UTOPIA REALIZZATA: QUINDICI SCRITTORI DI FRONTE AL MISTERO E ALLA CONCRETEZZA DELLA SANTITÀ*, (Milano, San Paolo, 1996), *ESOPO* (Milano, Rovello, 2003); *NUOVA ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DELLA CANZONE NAPOLETANA* di P. Gargano, 2006 e tanti altri ancora.

### Premi e riconoscimenti

Nel corso della sua carriera Renato de Falco ha ricevuto oltre 200 tra premi e riconoscimenti. Tra i quelli che aveva più cari;

- Premio Internazionale **I migliori dell'anno**, Merligen (Svizzera), 1987
- Premio **Giorgio La Pira**, 1988 ("per aver tradotto nel linguaggio del popolo il Vangelo di Gesù...")
- Premio letterario **Il Globo**, 1989
- Premio **Procida - L'Isola di Arturo** (Segnalazione Speciale), 1990
- **Pulcinella d'argento**, Roma, 2003
- Premio Nazionale **Salvatore Cerino**, 2007 ("per il suo contributo alla conoscenza della lingua napoletana, analizzata con rigore scientifico e sensibilità artistica")
- Premio **E. Nicolardi** (Assegnato dal Comune di Napoli), 2007
- Premio **Masaniello - Napoletani protagonisti**, 2008
- Premio **Salvatore di Giacomo** (Sant'Agata sui Due Golfi), 2009, "all'insigne cultore della storia, del costume, della lingua e della civiltà millenaria di Napoli ... per aver ridato gloria e

*prestigio alla nostra nobile Terra, consacrandole un'intera esistenza di appassionato studioso e l'amore devoto di un figlio".*

- Nell'Ottobre 2009 gli è stata conferita dal Comune di Capri una **attestazione di benemerenzza** e dalla Associazione "Capri scrigno del mondo" la qualifica di **CAPRESE DI ADOZIONE**
- Premio **Scugnizzo d'oro**, 2010.

### **Alcuni interventi sugli scritti e sull'attività di Renato de Falco**

*...Renato de Falco, studioso e cultore del costume e delle tradizioni napoletane, è un profondo conoscitore del patrio dialetto, su cui ha condotto interessanti ricerche glottologiche. Si è anche occupato di mini-teatro dialettale, avendo dato vita a svariate pièces su momenti ed aspetti della Napoli scomparsa e di quella più autenticamente scanzonata, tutte accompagnate da un notevole successo di pubblico e di critica.*

**ANGELO MANNA**, 1976

*...È il testimone del mutare di linguaggio e di costume di un popolo, lo studioso notissimo della lingua napoletana e delle sue particolarità, attento ed acuto indagatore dei sentimenti popolari che danno origine alla ricca fioritura di espressioni icastiche, poetiche, ironiche... Resta il filologo superstite della parlata dialettale, colta non nella grammatica, ma nella vivacità del linguaggio di ieri e di oggi...*

**VINCENZO MANGANIELLO**, *Incontro con ventisei napoletani*, 1983

*...La splendida lingua napoletana è da lui studiata ed esaltata con acutezza di studioso, rigore filologico e sensibilità di poeta...*

**MAX VAJRO**, *Premio letterario "Il Globo"*, 1989

*...Renato de Falco, prezioso esponente della cultura napoletana, arguto scrittore e profondo conoscitore della migliore tradizione artistica di Napoli, ha avuto il grande merito di valorizzarne la lingua, correlandola all'attento e puntuale racconto storico, sociale e di costume delle vicende della nostra meravigliosa Città...*

**ROSA IERVOLINO RUSSO**, *Sindaco di Napoli*, 2006

*...È la **Cassazione della lingua napoletana**...*

**PIETRO GARGANO**, *Nuova Enciclopedia Illustrata Della Canzone Napoletana*, 2007

*...È il **Doctor neapolitanus**, raffinatissimo filologo della parlata dialettale, autore di una ventina di libri, ideatore e conduttore di "Alfabeto napoletano", che fu per quindici anni la più seguita e longeva delle trasmissioni televisive e arrivò a totalizzare cinquecento ininterrotte puntate...*

**TITTI MARRONE**, *Il Mattino*, 2006

*...Mon ami et maître, bijoutier et lapidaire de la langue napolitaine...*

**JEAN-NOEL SCHIFANO**, 2007

*...Renato de Falco, un gentile signore che non dimostra i suoi anni, infaticabile ricercatore di ogni sfumatura che appartenga al "parlar napoletano", non ha avuto i riconoscimenti che merita, ma continua il suo percorso di studioso e di scrittore...*

**GIULIANA GARGIULO**, *Roma*, 2007

*...Nella sua vita di quasi ottantenne, Renato de Falco ... incuriosito da misteri dei Napoletani, nel suo studio, custode di quanto accumulatosi in quarant'anni dedicati a pubblicazioni sul dialetto, continua ad usare la macchina per scrivere Olivetti, lontana da ogni tecnologia...*

**DONATELLA GALLONE**, *NapoliPù*, 2008

*...Renato de Falco, grande intellettuale, coltissimo studioso, dalla prodigiosa preparazione in termini di storia, di letteratura, di urbanistica, di diritto, il cui impegno di storico insigne e straordinario letterato e tutta la sua vita sono stati dominati e illuminati dalla passione per Napoli, per il suo passato, per la sua gente di allora e di adesso e soprattutto per la sua lingua...*

**ANTONIO GHIRELLI**, *Corriere del Mezzogiorno*, 2008

### Su ALFABETO NAPOLETANO

*...Un contributo allo studio e alla sopravvivenza non solo della lingua di Napoli, ma anche della cultura di cui essa è viva voce.*

**GIULIO NASCIMBENI**, RAI Uno, "Tuttilibri", 1986

*...Un non facile lavoro fondato su un'ampia documentazione e su una profonda conoscenza dei classici della letteratura dialettale.*

**NICOLA DE BLASI**, Il Mattino, 1986

*...Renato de Falco, affettuoso custode di memorie napoletane, parte come filologo per giungere agevolmente a narratore. In ALFABETO NAPOLETANO la filologia si intreccia con l'aneddotica, la citazione colta con la parlata popolare in fluide combinazioni nelle quali il riferimento storico fa da sfondo all'evoluzione del costume...*

**GIUSEPPE DI BIANCO**, Il Giornale di Napoli, 1987

*...Basato su una rigorosa dottrina scientifica che fa conoscere da un punto di vista inconsueto tutta la vivacità di una lingua, ma anche la cultura di un popolo di cui essa è viva espressione, animo e sentimento.*

**ITALO CARLO SESTI**, Scena Illustrata, 1987

*...L'Alfabeto Napoletano di Renato de Falco si legge come un romanzo storico: ... Scritto in prosa da gentiluomo classico del primo Novecento, ricorda le squisitezze linguistiche di un Gino Doria o di un Amedeo Maiuri...*

**DOMENICO REA**, Repubblica, 1990

*...opera davvero meritoria e, nel risultato, gustosissima, che si propone di raccontare la lingua napoletana in una serie di ampie "voci"... L'Autore, ultimo di una nutrita serie di glottologi che conta fra i suoi primi rappresentanti l'Abate Galiani e l'esimio Basilio Puoti maestro del De Sanctis, è pari all'altezza del compito e scevera con uguale dottrina fra gli scritti classici e la lingua parlata.*

**MARIO PICCHI**, L'Espresso, 1994

*...L'ALFABETO NAPOLETANO di Renato de Falco va inserito nelle dieci opere per capire il Sud.*

**VITTORIO DINI**, Narrare il Sud, Liguori, 1995

*...Il suo ALFABETO NAPOLETANO - La Treccani del napoletano scritto e parlato - dagli inesauribili risvolti di fantasia e sentimento, è condito di storia, costume e tradizioni esposti in forma di affabile racconto da un decano degli studi sul dialetto napoletano...*

**GAETANO AFELTRA**, Corriere della Sera, 2003

*...L'ALFABETO NAPOLETANO è una deliziosa raccolta di parole e gustose espressioni del ricco e colorito linguaggio di Napoli, descritto dall'illustre glottologo Renato de Falco, dotto e autorevole cultore della lingua napoletana...*

**MARIO SCOGNAMIGLIO**, L'Esopo, 2003

*...È uno dei maestri contemporanei (la Cassazione, come si usa dire) autore di un raffinatissimo ALFABETO NAPOLETANO...*

**ANTONIO GUARINO**, 2004

### Su DEL PARLAR NAPOLETANO

*...I termini esposti da Renato de Falco, avvocato di ampia e sorridente cultura, nel suo DEL PARLAR NAPOLETANO sono esibiti e comunicati in un italiano scorrevole e raffinatamente ilare... Egli spazia dal greco al latino, dallo spagnolo allo pseudo italiano, e le sue etimologie appaiono convincenti...*

**NELLO AJELLO**, Repubblica, 2000

*...Renato de Falco non è un notaio che riporta asetticamente il significato delle parole: egli "racconta" le parole tirandone fuori non solo la storia delle stesse, ma quella di coloro che le hanno "parlato": le loro miserie, ma anche le loro grandezze nella miseria ... Ed ogni merito va a lui, che ha scritto DEL PARLAR NAPOLETANO, non certo a me, modesto cercatore di gemme in un libro che è*

*una vera e propria miniera...*

**CORRADO RUGGIERO, Repubblica, 2008**

**Su IL NAPOLETANARIO**

*...Nel NAPOLETANARIO di Renato de Falco appare fotografata la quotidianità di un popolo fra i più scanzonati e autocritici: è una lettura godibile, con quel retroso sapore di malinconia che è tipico del napoletano, quando rinuncia a celebrare se stesso...*

**NELLO AJELLO, Repubblica, 2002**

*...Renato de Falco è l'alto sacerdote, cassiere e tesoriere dell'universo mondo napoletano ... Ottima l'idea di ristampare l'ormai storico NAPOLETANARIO, un'opera per bibliofili eppure ricercatissima, diventata praticamente introvabile... Il commento e la spiegazione dei "Duemila modi di dire dialettali napoletani" sono un romanzo affascinante, il vero romanzo della Napoli più profonda, che si agita nel fondo oscuro dove nascono le parole: una raccolta e un ritratto scientificamente ineccepibili...*

**CORRADO RUGGIERO, Repubblica, 2006**

**Su 'O VANGELO**

*...Tradurre il Vangelo di Marco in dialetto, impresa di per sé ardua, sarebbe stato impossibile senza la competenza ed il profondo amore alla cultura di Napoli di Renato de Falco, fra i maggiori napoletanisti viventi: ed il risultato appare stupefacente...*

**MONS. BRUNO FORTE, Arcivescovo di Chieti-Vasto, 1987**

*...Il dialetto napoletano - che non è una lingua morta, in quanto parlato dalla maggioranza dei partenopei - in cui Renato de Falco ha tradotto il Vangelo di San Marco, ne offre una lettura talvolta perfino superiore a quella curata dalla Conferenza Episcopale Italiana...*

**PAOLO GIUNTELLA, 1987**

*...Le sono vivamente grato per la copia del Vangelo di San Marco in dialetto napoletano, da Lei curato. Ben venga anche il nostro musicale dialetto, quando serve a trasmettere la parola di Dio ed ogni buon sentimento che possa far presa sull'animo umano...*

**CARD. CRESCENZIO SEPE, Arcivescovo di Napoli, 2006**

*... il Suo Marco "napoletano" è un'esperienza suggestiva, che vorrò rifare anch'io... Inserirò il Suo testo nel Fondo bibliografico della Biblioteca Ambrosiana, che ha un importante settore di dialettologia...*

**MONS. GIANFRANCO RAVASI, 2006**